

# Piuttosto che

N. 137, dicembre 2013

di Andrea Vaccari

$\text{♩} = 112$

Re La Sol Si m Re  
La pri-ma vol-ta che l'ho sen-ti-to, mi son do-man-da-to che co-sa vuol di-re. Ho detto per-

6 Sol La Sol Re La Flauto Re  
ples-so «Non ho ca - pi-to», e mi han-no ri - spos-to, dicen-do che: «Ma co-me non

12 Re La Sol Si m Re Sol  
sai, che co-sa vuol di - re?, Og-gi lo san-no dav-ve-ro un po' tut-ti, al pos-to di 'op-pu-re' 'ov-ve-ro' 'an-zi-

17 La Re La Re Sol Re La Re Sol Re La Re Flauto  
ché', og-gi si di-ce 'piutto - sto che'. 'Piutto - sto che, piuttosto che.'

24 Re La Sol Si m Re  
Al-lora ho ca - pi-to quan-to ero igno-rante e un po' troppo le - gato alle mie tra-di - zio-ni. Non e-ro dav-

29 Sol La Sol Re La Flauto Re  
ve-ro al pas-so coi tem-pi, per-ché non sa - pe-vo nem-me-no che: la lin-gua si e-

35 Re La Sol Si m Re Sol La  
vol-ve, cam-bia strut-tu-ra, cam-bia pa-ro-le, morfemi e di - zioni, e in o - gni frase al-meno sei vol-te og-gi va

41 Re La Re Sol Re La Re Sol Re La Re Flauto  
detto 'piutto - sto che'. 'Piutto - sto che, piuttosto che.' Lo puoi sem-pre u-

48 Re La Sol Si m Re Sol  
sa-re al pos-to di 'al-quan-to' di 'più volen-tieri' e 'più spes-so che', al pos-to di 'an-che', 'eppure', 'abba-

53 La Sol Re La Flauto Re  
stan-za', e-d ogni qual vol-ta che pa-re a te. Lo puoi sem-pre u-sa-re al pos-to di

59 La Sol Si m Re Sol La  
tut - to, quan-do non tro-vi la pa-ro-la giu-sta. E se an-che la tro - vi, la-scia-la sta-re, e-d u-sa al suo

64 Re La Re Sol Re La Re Sol Re La Re  
Flauto  
posto 'piutto - sto che'. 'Piutto - sto che, piuttosto - sto che.' lo quando lo

71 Re La Sol Si m Re Sol  
di-co mi sento impor-tante, mi sento spe-ciale, diverso, ele-gante. Ma quanto ero stupido, ottuso e igno-

76 La Sol Re La Flauto Re  
rante, quando non di - ce-vo 'piutto - sto che'. E più che lo u-so, più che mi di-

82 La Sol Si m Re Sol La  
verto, e più che mi di-stinguo dalle altre per-sone, che anco-ra non sanno quanto è diver-tente, dire ogni mo-

87 La Sol Re La Re Sol Re La Re Sol Re  
Flauto  
mento 'piutto - sto che'. Piutto - sto che, piuttosto - sto che,

1. La prima volta che l'ho sentito, mi son domandato che cosa vuol dire. Ho detto perplesso «Non ho capito», e mi hanno risposto, dicendo che:

«Ma come non sai, che cosa vuol dire?, Oggi lo sanno davvero un po' tutti, al posto di 'oppure', 'ovvero', 'anziché', oggi si dice 'piuttosto che'».

'Piuttosto che, piuttosto che.'

2. Allora ho capito quanto ero ignorante e un po' troppo legato alle mie tradizioni. Non ero davvero al passo coi tempi, perché non sapevo nemmeno che:

la lingua si evolve, cambia struttura, cambia parole, morfemi e dizioni, e in ogni frase almeno sei volte oggi va detto 'piuttosto che'.

'Piuttosto che, piuttosto che.'

3. Lo puoi sempre usare al posto di 'alquanto' di 'più volentieri' e 'più spesso che', al posto di 'anche', 'eppure', 'abbastanza', ed ogni qual volta che pare a te.

Lo puoi sempre usare al posto di tutto, quando non trovi la parola giusta. E se anche la trovi, lasciala stare, ed usa al suo posto 'piuttosto che'.

'Piuttosto che, piuttosto che.'

4. Io quando lo dico mi sento importante, mi sento speciale, diverso, elegante. Ma quanto ero stupido, ottuso e ignorante, quando non dicevo 'piuttosto che'.

E più che lo uso, più che mi diverto, e più che mi distingo dalle altre persone, che ancora non sanno quanto è divertente, dire ogni momento 'piuttosto che'.

'Piuttosto che, piuttosto che.'